



**ASD  
Polisportiva  
San Marco**

Via Don P.Giudici 19  
20093 Cologno Monzese (MI)



[polsanmarco@libero.it](mailto:polsanmarco@libero.it)



[www.polsanmarco.it](http://www.polsanmarco.it)

# **IL PROGETTO EDUCATIVO SPORTIVO**

Aprile 2013

La Polisportiva San Marco è una realtà presente all'interno dell'Oratorio San Marco dal 1970 e si propone di educare ai valori cristiani attraverso la pratica della disciplina sportiva; è al tempo stesso un servizio ed un'opportunità che vengono offerti alla città di Cologno, diventando un valore per la città stessa.

L' A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) Polisportiva San Marco è affiliata al Centro Sportivo Italiano (CSI), ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

La Polisportiva è uno dei portoni di ingresso dell'Oratorio e deve favorire l'inserimento dei ragazzi in Oratorio; è aperta a tutti i ragazzi di ogni credo religioso che ne rispettano le proposte e le finalità, nel segno dell'accoglienza, dell'integrazione e della condivisione della proposta educativa.

L'Oratorio e la Polisportiva fanno parte della stessa Comunità Educante ed hanno unicità di appartenenza.

In questo senso la partecipazione delle figure educative della Polisportiva a momenti di formazione e programmazione comuni a quelli dell'Oratorio non soltanto è da continuare e incoraggiare, ma è indispensabile, per mostrare l'unità e la complementarietà dell'azione educativa a vantaggio dei più giovani.

La Polisportiva San Marco è convinta che la pratica sportiva può essere un grande servizio educativo ed è un luogo privilegiato in cui ci si impegna a far abitare il linguaggio del corpo in un modo cristiano, dove lo sport serve per far emergere le proprie potenzialità e non viene pensato solamente in termini di risultati. Elementi educativi dello sport possono essere individuati nel campo dello sviluppo psico-fisico e delle relazioni interpersonali, nei comportamenti che richiedono sacrificio di sé, lealtà, disciplina, autocontrollo, nella gratuità e nel disinteresse di chi coglie nello sport un'occasione per migliorare sé e gli altri.

La Polisportiva San Marco, attraverso la pratica sportiva, deve saper regalare la speranza di poter essere persona riuscita anche se non si è campioni nello sport: noi vogliamo aiutare a costruire uomini campioni nella vita.

E' questo il modo di concepire lo sport che ci sta a cuore.

## **L'EDUCATORE SPORTIVO**

La riuscita di un progetto educativo passa attraverso la qualità umana e professionale degli educatori che lo mettono in atto. L'insegnante di danza, l'insegnante di Tai Chi, gli allenatori ed i dirigenti delle squadre di pallacanestro, pallavolo e calcio, gli atleti della podistica stessi devono vivere il loro compito con lo spirito dell'educatore, cioè con lo sguardo rivolto alla crescita ed al bene della persona, non semplicemente al risultato sportivo.

L'educatore sportivo si deve lasciare interpellare dalla concretezza dei ragazzi, deve saper raccogliere le passioni di ogni ragazzo e lasciarsi contagiare dalla passione.

All'educatore sportivo è richiesta competenza tecnica (ottenuta e mantenuta anche grazie a specifici corsi di formazione) e capacità educativa, nel senso di essere persona capace di rapportarsi con i ragazzi in maniera serena ed armonica, aiutandoli a maturare umanamente e spiritualmente.

Nello stare insieme con i ragazzi, nell'educatore si deve percepire uno stile capace di esprimere pazienza, dominio di sé, rispetto dei ragazzi e delle loro famiglie, capacità di dare e ricevere fiducia, di perdonare e chiedere scusa.

Oltre a questo, all'educatore sportivo è richiesto di saper collaborare con le altre figure educative presenti in Polisportiva ed in Oratorio, operando in sintonia e fiducia reciproca.

## **OBBIETTIVI GENERALI**

Le finalità che la Polisportiva San Marco si prefigge sono di realizzare quanto sopra definito, mettendo in evidenza e perseguendo i seguenti obiettivi educativi:

### *1) Appartenenza e servizio*

Nel conoscere ed appropriarsi delle proprie abilità e capacità espressive, il ragazzo è invitato a scoprire come non sia solo a vivere lo sport in Oratorio, ma a sentirsi membro di un gruppo-squadra.

E' il gruppo, oltre che il singolo, che si fa carico dei successi come delle sconfitte, che chiede di essere conosciuto e valorizzato nei suoi membri, che crea le possibilità perché ogni atleta esprima al meglio le proprie capacità.

A questo scopo è opportuno che si favorisca in ogni modo il senso di appartenenza al gruppo, che non ci si senta estranei ai discorsi che possano riguardare parte della squadra o singoli elementi di essa. Il senso di appartenenza permette che un membro si senta responsabile di aiutare e valorizzare ad esempio un compagno in difficoltà: occorre passare da "la squadra per me" a "io per la squadra". Ciò comporta, naturalmente, aiutare i ragazzi (in special modo nel passaggio all'adolescenza) ad abbandonare logiche narcisistiche di rivalità e competizione per favorire invece il mettersi a servizio del gruppo-squadra con tutte le capacità e qualità di cui è portatore. Significa inibire ogni logica di confronto finalizzata all'emergere sugli altri, per vivere in maniera riconciliata l'attitudine che chi più ha più è chiamato a donare/donarsi agli altri.

In questa chiave, gli atleti più dotati dovrebbero essere quelli più attenti a quelli che faticano maggiormente, dovrebbero essere stimolati a farsi carico delle situazioni di tensione e di fatica del gruppo per aiutarlo a risolverle positivamente e dovrebbero essere spronati a mettersi a servizio della squadra per aiutarla a dare il meglio di sé.

### *2) Educare all'agonismo*

L'agonismo è una componente molto importante della pratica sportiva: il desiderio di vincere e di ottenere grandi risultati è un positivo fattore di stimolo e di miglioramento. Noi vogliamo vivere l'agonismo come rispetto leale delle regole del gioco, capacità di sacrificarsi per un bene superiore, rispetto del concorrente e riconoscimento del suo valore, disponibilità alla collaborazione nella squadra. In questo senso, il tifo – anche quello dei genitori e degli adulti – va educato con rigosità; la Polisportiva favorisce la buona tifoseria come carica positiva e stimolante ma combatte il tifo volgare ed aggressivo che provoca effetti fortemente negativi sull'azione educativa.

### 3) *Educare alla vittoria ed alla sconfitta*

Lo sport è vittoria e sconfitta. Ogni ragazzo proverà gioia per una vittoria ed amarezza per una sconfitta. Nessuno gioca per perdere: tuttavia dovrà fare i conti anche con gli altri che, a volte, sono più forti ed imparerà a tollerare la frustrazione della sconfitta.

Nella sconfitta si impara a riconoscere i propri limiti, si sottolinea la solidarietà di squadra, si incoraggia a fare quel passo che è mancato in partita, si impara a rialzarsi. D'altro canto anche la vittoria è una esperienza importante: ci fa comprendere come con l'impegno, la volontà e lo spirito di squadra ogni risultato è possibile, sia nello sport che nella vita.

Occorre però educare i ragazzi al fatto che una vittoria è relativa al cammino di crescita complessivo della loro personalità affinché nessuno si illuda che una vittoria sul campo coincida con la vittoria nel grande stadio della vita.

## **A) OBIETTIVI SPECIFICI PER FASCE DI ETA'**

### *Prima fascia: elementari (6-10 anni)*

Obiettivo: creazione di gruppi affiatati e numericamente consistenti, aiutando ogni gruppo a diventare squadra, attraverso momenti conviviali anche tra genitori ed una pratica corretta dello sport improntata al gioco senza selezione per capacità. Il rispetto degli altri, l'insegnare a non emergere a scapito del gruppo, l'educazione all'autosufficienza possono essere passi concreti verso il raggiungimento di tale obiettivo. Con riferimento all'ultimo obiettivo, la presenza dei genitori negli spogliatoi è fortemente sconsigliata.

Viene praticato l'insegnamento dell'attività sportiva con allenatori idonei, dove prevale il clima gioioso della partecipazione al gioco. A tutti i ragazzi e le ragazze viene concessa l'opportunità di giocare sviluppando le proprie capacità.

### *Seconda fascia: Medie (11- 13 anni)*

Obiettivo: educare alle regole ed alla convivenza umana attraverso la pratica sportiva; proposta sportiva adeguata alle esigenze preadolescenzi e adolescenti. Particolare attenzione a questa fascia di età con momenti di condivisione e di confronto tra tutte le realtà dell'Oratorio (teatro, catechesi, ecc.).

La condivisione delle fatiche è sicuramente uno dei fini da perseguire.

Viene a completarsi il ciclo di insegnamento dell'attività sportiva con allenatori idonei e preparati, la valorizzazione delle dinamiche di gruppo e di squadra che permettano ai ragazzi di conoscere ed apprezzare le diverse qualità personali. Il coinvolgimento di tutti nel gruppo e nell'attività resta comunque un'attenzione primaria, pur cominciando a tenere conto delle diverse attitudini personali nello svolgere l'attività sportiva.

*Terza fascia: Superiori (14-17 anni)*

Si potrebbe identificare nella parola "responsabilità" il grande obiettivo che accompagna il cammino delle superiori quale assunzione personale del cammino proposto, con un coinvolgimento più attivo dei ragazzi in Oratorio.

L'attività sportiva, rivolta ai ragazzi ed alle ragazze, tiene conto e valorizza la volontà e l'impegno che i singoli infondono nel praticare il proprio sport. Viene posta maggiore attenzione all'attitudine sportiva individuale e viene valorizzato un giusto agonismo nelle competizioni, anche se non deve essere smarrito il senso di sportività e lealtà che resta nello stile della nostra comunità.

*Quarta fascia: Maggiorenni*

Da questi ragazzi ci si aspetta una buona preparazione nel proprio sport, che deve essere perseguita con serietà, costanza, impegno e forza di volontà. Essi devono essere l'esempio per i più piccoli.

Un obiettivo importante è quello di proporre a questi ragazzi la possibilità di diventare i prossimi allenatori e dirigenti della Polisportiva e far capire loro la bellezza e l'importanza del servizio verso l'altro.

## **MODALITA' ATTUATIVE**

### *ELEMENTARI*

- 1) Far condividere gli obiettivi educativi facendo firmare agli atleti ed ai genitori il patto educativo all'inizio di ogni stagione.
- 2) All'inizio di ogni stagione ogni squadra per settore di attività terrà una riunione con i genitori dove verranno dichiarati gli obiettivi della stagione.
- 3) Gli allenatori e dirigenti devono saper trovare e gestire il giusto equilibrio tra risultati e coinvolgimento di tutti i giocatori, privilegiando presenza, impegno e capacità dei ragazzi durante l'allenamento.

## *MEDIE*

- 1) Far condividere gli obiettivi educativi facendo firmare agli atleti ed ai genitori il patto educativo all'inizio di ogni stagione.
- 2) All'inizio di ogni stagione ogni squadra per settore di attività terrà una riunione con i genitori dove verranno dichiarati gli obiettivi della stagione.
- 3) Gli allenatori e dirigenti devono saper trovare e gestire il giusto equilibrio tra risultati e coinvolgimento di tutti i giocatori, privilegiando presenza, impegno e capacità dei ragazzi durante l'allenamento. Sarà inoltre compito degli allenatori aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie capacità e limiti.
- 4) Si cercherà di favorire un lavoro di rete tra educatori delle varie realtà dell'Oratorio per realizzare un maggior senso di appartenenza dei ragazzi alla realtà oratoriana ed alla comunità.

## *SUPERIORI*

- 1) Far condividere gli obiettivi educativi facendo firmare agli atleti ed ai genitori il patto educativo all'inizio di ogni stagione.
- 2) All'inizio di ogni stagione ogni squadra per settore di attività terrà una riunione con i ragazzi dove verranno dichiarati gli obiettivi della stagione; nel corso della stagione sarà fatta almeno una riunione di verifica e di confronto con i genitori.
- 3) Imparare a contenere l'impulsività nel rispetto di se stessi, dei compagni e degli avversari cercando di mantenere un comportamento educato e rispettoso.

## *MAGGIORENNI*

- 1) Far condividere gli obiettivi educativi facendo firmare agli atleti il patto educativo all'inizio di ogni stagione.
- 2) All'inizio di ogni stagione ogni squadra per settore di attività terrà una riunione con i ragazzi dove verranno dichiarati gli obiettivi della stagione.